



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

SOGIN s.p.a.
sogin@pec.sogin.it

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA-2014-0029350 del 16/09/2014

Pratica N:

Ref. Mittente:

OGGETTO: [ID_VIP: 2705] Verifica di ottemperanza. Impianto di solidificazione rifiuti radioattivi liquidi processo Cemex e deposito temporaneo di manufatti di III categoria dell' impianto Eurex da realizzarsi nel comune di Saluggia (VC) - Prescrizioni: 2.a, 2.b e 2.c del Decreto VIA DSA-DEC-915-2008 del 19.09.2008. Provvedimento Direttoriale.

Con riferimento al procedimento in oggetto, con note prot. 15498 del 27.03.2014, prot. DVA-2014-15504 del 27.03.2014 e nota prot. 27141 del 06.06.2014, acquisite con prot. DVA-2014-9382 del 02.04.2014, prot. DVA-2014-18666 del 06.06.2014, Sogin s.p.a. ha trasmesso documentazione progettuale chiedendo l'avvio della verifica di ottemperanza delle suddette prescrizioni.

Tali prescrizioni prevedono che: "Prima dell'inizio dei lavori: [...]"

2. La progettazione esecutiva dovrà essere sviluppata all'interno di una progettazione complessiva ed organica che riguardi tutto il sito EUREX e che interessi, oltre che gli edifici Cemex e il Deposito D-3, anche:

a. le opere di mitigazione ambientale e paesaggistica individuate, all'interno ed all'esterno del sito in relazione alle possibili criticità emerse, sia presso il ricettore punto 11 individuato nello SIA che sulla fauna, per quanto riguarda la componente rumore soprattutto in fase di realizzazione delle opere di fondazione e tenuto conto che l'impianto sorge all'interno di una IBA (n. 027 Fiume Po: da Dora Baltea a Scrivia) e individuate nello SIA;

b. i dettagli dell'inserimento estetico-architettonico oltre che dei manufatti oggetto del presente iter, anche delle opere oggi non ancora esistenti o in fase di costruzione, che costituiscono l'ante operam del CEMEX quali il Nuovo Parco Serbatoi, il deposito D-2 e la nuova viabilità interna, tali dettagli dovranno tener conto della qualità ambientale dell'illuminazione notturna, in modo da ottenere per l'intero complesso dell'impianto un inserimento visuale unitario;

Ufficio Mittente: Div. 2 VA - Sezione Impianti Industriali
Funzionario responsabile: venditti.antonio@minambiente.it - tel. 0657225927
DVA-2VA-II-04_2014-0136.DOC

c. la sistemazione delle aree non coperte destinate a verde e non, compatibilmente con le ragioni dettate dalla sicurezza necessaria alla peculiarità del sito; particolare attenzione dovrà essere posta nello studio e nella definizione progettuale delle più idonee soluzioni per la sistemazione e la mitigazione paesaggistica riguardanti il muro di protezione realizzato lungo il perimetro del sito a salvaguardia dell'area da possibili impatti negativi a seguito di eventi alluvionali. La tempistica riguardante la realizzazione di quanto previsto al presente punto, compatibilmente con le esigenze di cantiere, dovrà essere tale da vedere concluso il complesso dei lavori contemporaneamente a quelli riguardanti il CEMEX ed il Deposito D-3."

Con nota prot. DVA-2014-9498 del 02.04.2014, la scrivente Direzione ha trasmesso la documentazione suddetta alla Commissione Tecnica ed ha avviato il procedimento.

La Commissione Tecnica si è espressa con parere n. 1599 del 29.08.2014, acquisito con prot. DVA-2014-28841 del 10.09.2014.

In tale parere la Commissione Tecnica ha preso atto che:

"le informazioni riportate nell'elaborato NP VA 00763 — "Stoccaggio in sicurezza nel Deposito D2 di rifiuti III categoria derivanti dal Cemex", predisposto dal proponente per la presente verifica di ottemperanza, sono state estratte dal rapporto di progetto particolareggiato del deposito D2 (doc. n. SL D2 0002 rev. 03: "Rapporto di progetto particolareggiato nuovo deposito per lo stoccaggio di rifiuti radioattivi solidi — presentato all'autorità competente (ISPRA) (prot. Sogin n.9576 del 19/03/2010) ed approvato da ISPRA — Dipartimento Nucleare, Rischio Tecnologico e Industriale in data 02/05/2012 con prot. ISPRA n. 0017100;

ha considerato che:

"il proponente ha inviato ad ISPRA (ex APAT) con nota prot. n. 15507 del 27/03/2014 acquisita con prot. DVA-2014-9229 del 31/03/2014 l'elaborato 00763 — "Stoccaggio in sicurezza nel Deposito D2 di rifiuti III categoria derivanti dal Cemex" relativo agli approfondimenti richiesti dalla prescrizione 1.d del decreto di Compatibilità Ambientale n. DSA-DEC-2008-0000915 del 19/09/2008, oggetto di questa Verifica di Ottemperanza e che non sono pervenute osservazioni da parte di ISPRA;

è stato redatto un piano di monitoraggio delle componenti "Suolo e Sottosuolo" ed "Ambiente Idrico" a garanzia del controllo ambientale sul contesto territoriale potenzialmente influenzato dalla esecuzione delle attività nonché per valutare l'efficacia delle misure di mitigazione poste in essere;

gli esiti delle succitate campagne di monitoraggio saranno parte integrante dei "Rapporti di verifica dello stato ambientale delle componenti considerate nel SIA" redatti con cadenza trimestrale in conformità con la prescrizione n. 6 del DSA-DEC-2008-0000915 del 9/09/2008".

Pertanto, alla luce di quanto su esposto

SI DETERMINA

l'ottemperanza delle prescrizioni 2.a, 2.b e 2.c del Decreto VIA DSA-DEC-2008-915 del 19.09.2008.

Quanto sopra si comunica alla Società Sogin s.p.a.. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell'atto.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano Grillo)



Allegati: Nota prot. DVA-2014-28840 del 10.09.2014



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL SEGRETARIO



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA - 2014 - 0003075 del 09/09/2014

Pratica N:

Ref. Mittente:



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

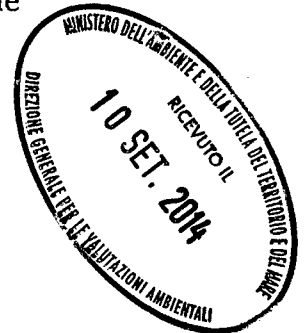
E.prot DVA - 2014 - 0028840 del 10/09/2014

Al Sig. Ministro
per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto

Sede

Direzione Generale per le
Valutazioni Ambientali

Sede



OGGETTO: I.D. VIP 2705 trasmissione parere n. 1597 CTVA del 29 agosto 2014. Verifica di ottemperanza, n. 524 CTVA, impianto di solidificazione rifiuti radioattivi liquidi processo Cemex e deposito temporaneo di manufatti di III categoria dell'impianto Eurex da realizzarsi nel comune di Saluggia (VC), DSA/DEC/2008/915, del 19/09/2008, prescrizioni 2.a e 2.b e 2c, proponente Sogin Spa

Ai sensi dell'art. 11, comma 4 lettera e) del D.M. GAB/DEC/150/2007, e per le successive azioni di competenza della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, si trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nella seduta Plenaria del 29 agosto 2014.

Si saluta.

Il Segretario della Commissione
(avv. Sandro Campilongo)

All. c/s

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00
Funzionario responsabile: CTVA-US-06
CTVA-US-06_2014-0245.DOC

Unico di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
il Segretario della Commissione

35
La presente copia fotostatica composta
di N° 9 fogli è conforme al
suo originale.
Roma, li 09-09-2014



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

Slu

Parere n. 1537 del 29 agosto 2014

Progetto:	Verifica di Ottemperanza Impianto di solidificazione rifiuti radioattivi liquidi processo Cemex e deposito temporaneo di manufatti di III categoria dell'impianto Eurex da realizzarsi nel comune di Saluggia (VC) DSA/DEC/2008/915 del 19/09/2008 prescrizioni 2.a, 2.b e 2.c
Proponente:	SO.G.I.N. ✓ Wee

Handwritten signatures and notes at the bottom of the page.

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI
DVA - VIA E VAS

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTE

- la nota prot. n. DVA-2014-9918 del 07/04/2014, acquisita con protocollo CTVA-2014-1240 del 08/04/2014, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (DVA) ha trasmesso per i *seguiti di competenza*:
 - o la nota prot. n. 15504 del 27.03.2014 della Società SOGIN S.p.A. relativa alla trasmissione della documentazione predisposta in ottemperanza alla prescrizione n. 2.a del decreto di compatibilità ambientale n. DSA-DEC-2008-915 del 19.09.2008 concernente l' "Impianto di solidificazione rifiuti radioattivi liquidi processo Cemex e deposito temporaneo di manufatti di III categoria dell'impianto Eurex di Saluggia (VC)",
 - o la nota prot. n. 15498 del 27.03.2014 della Società SOGIN S.p.A. relativa alla trasmissione della documentazione predisposta in ottemperanza alla prescrizione n. 2.b del decreto di compatibilità ambientale n. DSA-DEC-2008-915 del 19.09.2008 concernente l' "Impianto di solidificazione rifiuti radioattivi liquidi processo Cemex e deposito temporaneo di manufatti di III categoria dell'impianto Eurex di Saluggia (VC)",
- la nota prot. n. DVA-2014-19920 del 20/06/2014, acquisita con protocollo CTVA-2014-2169 del 24/06/2014, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (DVA) ha trasmesso per i *seguiti di competenza* la nota prot. n. 27141 del 06/06/2014 della Società SOGIN S.p.A. relativa alla trasmissione della documentazione predisposta in ottemperanza alla prescrizione n. 2.c del decreto di compatibilità ambientale n. DSA-DEC-2008-915 del 19.09.2008 concernente l' "Impianto di solidificazione rifiuti radioattivi liquidi processo Cemex e deposito temporaneo di manufatti di III categoria dell'impianto Eurex di Saluggia (VC)";

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 concernente "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" e dal Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n.128 recante "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. 111/2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTO i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/112/2011 del 20/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS;

VISTA

la documentazione trasmessa dalla Società Sogin S.p.A.

- con nota prot. n. 15504 del 27.03.2014 acquisita agli atti con prot. n. DVA-2014-9439 del 02/04/2014 relativa alla prescrizione 2.a: elaborato NP VA 764 "Opere di mitigazione ambientale e paesaggistica in relazione alle criticità emerse per il ricettore punto 11 e la fauna relativamente alla componente rumore";
- con nota prot. n. 15498 del 27.03.2014 acquisita agli atti con prot. n. DVA-2014-9382 del 02/04/2014 relativa alla prescrizione 2.b:
 - o elaborato NP VA 716 "Progetto architettonico per le opere di finitura"
 - o Lettera del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo Prot. 3006 del 04.02.2014 di trasmissione del Parere prot. n. 754 del 14-01-2014 espresso dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le provincie di Torino, Asti, Cuneo, Biella, Vercelli.
- relativamente alla prescrizione 2.c:
 - o elaborato NP VA 762 "Interventi di sistemazione delle aree non coperte e di mitigazione paesaggistica del muro di difesa idraulica" trasmesso con nota prot. n. 27141 del 06/06/2014 acquisita agli atti con prot. n. DVA-2014-18266 del 11/06/2014,
 - o Parere MIBACC del 15-07-2014 prot. n. 17743, acquisito con prot. CTVA-2014-2511 del 15/07/2014;

PRESO ATTO che

oggetto della presente procedura è la verifica di ottemperanza alla prescrizioni n. 2 articolata nei punti 2.a, 2.b e 2.c, del decreto di Compatibilità Ambientale n. DSA-DEC-2008-0000915 del 19/09/2008, di seguito riportata:

"Prima dell'inizio dei lavori

[...]

2. *La progettazione esecutiva dovrà essere sviluppata all'interno di una progettazione complessiva ed organica che riguardi tutto il sito EUREX e che interessi, oltre che gli edifici Cemex e il Deposito D-3, anche:*
 - a. *le opere di mitigazione ambientale e paesaggistica individuate, all'interno ed all'esterno del sito in relazione alle possibili criticità emerse, sia presso il ricettore punto 11 individuato nello SIA che sulla fauna, per quanto riguarda la componente rumore soprattutto in fase di realizzazione delle opere di fondazione e tenuto conto che l'impianto sorge all'interno di una IBA (n. 027 Fiume Po: da Dora Baltea a Scrivia) e individuate nello SIA;*
 - b. *i dettagli dell'inserimento estetico-architettonico oltre che dei manufatti oggetto del presente iter, anche delle opere oggi non ancora esistenti o in fase di costruzione, che costituiscono l'ante operam del CEMEX, quali il Nuovo Parco Serbatoi, il deposito D-2 e la nuova viabilità interna; tali dettagli dovranno tener conto della qualità ambientale dell'illuminazione notturna, in modo da ottenere per l'intero complesso dell'impianto un inserimento visuale unitario;*
 - c. *la sistemazione delle aree non coperte, destinate a verde e non, compatibilmente con le ragioni dettate dalla sicurezza necessaria alla peculiarità del sito; particolare attenzione dovrà essere posta nello studio e nella definizione progettuale delle più idonee soluzioni per la sistemazione e*

la mitigazione paesaggistica riguardanti il muro di protezione, realizzato lungo il perimetro del Sito a salvaguardia dell'area da possibili impatti negativi a seguito di eventi alluvionali.

La tempistica riguardante la realizzazione di quanto previsto al presente punto, compatibilmente con le esigenze di cantiere, dovrà essere tale da vedere concluso il complesso dei lavori contemporaneamente a quelli riguardanti il CEMEX ed il Deposito D-3."

CONSIDERATO che,

come riportato nel parere della Commissione Tecnica VIA-VAS n.11 del 17.03.2008,

"Il progetto per la realizzazione dell'impianto CEMEX (edificio di processo e annesso deposito D-3) ha quale obiettivo il trattamento e il condizionamento, tramite cementazione, dei rifiuti radioattivi liquidi presenti nel sito Eurex. Tale intervento fa parte di un più ampio programma di interventi finalizzati alla messa in sicurezza del comprensorio nucleare presente nel comune di Saluggia. ... L'impianto CEMEX è ubicato all'interno del sito Eurex ed è composto essenzialmente da due edifici: edificio di processo e edificio da adibire allo stoccaggio di manufatti radioattivi di III Categoria (G.T. n. 26) prodotti a seguito delle attività di trattamento dei rifiuti liquidi radioattivi presenti nel sito e dei rifiuti prodotti dalle attività di smantellamento definitivo del Centro Sogin ... L'edificio di processo è costituito da un fabbricato realizzato in c.a. a pianta rettangolare delle dimensioni di circa 37,00 x 32,00 metri, con una appendice, sull'angolo Sud-Ovest, delle dimensioni di 6,00 x 8,00 m. I piani principali fuori terra sono 3 e l'altezza complessiva è di circa 18,00 metri. I collegamenti tra l'impianto CEMEX e il Sito saranno: con l'attuale parco serbatoi ubicato nella Zona 800, da cui saranno trasferiti, per la loro cementazione, i rifiuti liquidi a più bassa attività, con produzione di manufatti di II categoria (circa 700 fusti), destinati al deposito di seconda categoria (D-2); con il Nuovo parco Serbatoi (NPS), da cui saranno trasferiti, per la loro cementazione, i rifiuti liquidi a più elevata attività, con produzione di manufatti di III categoria (850 fusti), destinati al deposito di terza categoria (D-3). ... L'edificio del Deposito D3 è a pianta rettangolare con dimensioni in pianta di 17,40 x 35,70 m, con altezza complessiva fuori terra di circa 13 m, ed è posizionato in adiacenza all'edificio di processo ... L'edificio è costituito da una struttura scatolare in cemento armato di elevato spessore ed elevata incidenza di armatura a protezione della zona di stoccaggio manufatti ...

... in ottemperanza all'Ordinanza n.3130 del 30/04/2001 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, emessa a seguito degli eventi alluvionali verificatisi nell'ottobre 2000 ed in relazione all'ubicazione del Sito stesso, collocato in sponda sinistra della Dora Baltea (in fascia B del Piano Stralcio delle Fasce Fluviali), è stata progettata e realizzata dall'ENEA un'opera di difesa idraulica (muro palificato) lungo tutto il perimetro del Sito Eurex. ... La portata al colmo di progetto per la sicurezza idraulica del sito Eurex è stata valutata nell'ambito di specifici studi pari a 4.120 mc/s con riferimento alla probabilità di accadimento di 10^{-5} (Piena millenaria) ..."

CONSIDERATO che

la prescrizione n. 2, oggetto di questa verifica di ottemperanza, riguarda le opere di mitigazione paesaggistica del sito EUREX nel suo complesso; il punto 2.a riguarda le eventuali opere di mitigazione da mettere in atto in relazione alla componente rumore; il punto 2.b si riferisce in particolare all'inserimento architettonico del Nuovo Parco Serbatoi e del deposito D-2, mentre il punto 2.c si riferisce alla sistemazione delle aree non coperte e al muro di protezione contro eventi alluvionali realizzato lungo il perimetro del Sito.

CONSIDERATO che

le suddette problematiche sono oggetto anche di alcune prescrizioni del MIBACC contenute nello stesso decreto di compatibilità ambientale (prot. DSA-DEC-2008-0000915 del 19.09.2008), in particolare le 8.5, 8.6, 8.7, 8.8 e 8.9; tali prescrizioni, che hanno l'obiettivo di rendere alto il livello di compatibilità paesaggistica dei volumi da realizzare all'interno del sito Eurex, nonché di operare un organico intervento

di riqualificazione architettonica di tutte le strutture del Centro Eurex percepibili dal territorio circostante, sono state oggetto di verifica di ottemperanza presso il MIBACC e la verifica ha avuto esito positivo.

Relativamente al punto 2.a

CONSIDERATO che

le nuove strutture verranno realizzate all'interno del settore sud del sito di Saluggia, al quale compete l'impianto EUREX, in un piazzale compreso tra altri edifici industriali esistenti; tale settore è compreso all'interno della cosiddetta opera di difesa idraulica, un argine perimetrale composto da diaframmi sotterranei sormontati da un muro continuo in cemento armato, che protegge il sito da eventuali esondazioni del fiume Dora Baltea, e che contribuisce acustica ad attenuare le emissioni sonore in uscita dal sito.

L'area circostante il perimetro dell'EUREX, nel raggio di almeno 1 km in tutte le direzioni, è pianeggiante e quasi completamente di tipo agricolo; fanno eccezione un'area industriale, situata a circa 500 m a est (il centro SORIN), e il fiume Dora Baltea, che scorre lungo il lato sudoccidentale del perimetro del sito, e che presenta isole e argini boscosi lungo il suo corso.

Sono completamente assenti ricettori antropici sensibili, quali ospedali, scuole ecc., mentre l'unico ricettore abitativo è la Cascina ex Montecatini (identificata come *punto 11* nel SIA e come *R11* nell'elaborato della verifica di ottemperanza), situata a circa 480 m a sudest della sede del futuro CEMEX. Viene direttamente interessato il territorio della Important Bird Area (IBA) IT027 "River Po from Dora Baltea mouth to Scrivia mouth", un'ampia fascia attorno al fiume che racchiude completamente il perimetro dell'impianto EUREX.

CONSIDERATO che

al fine di evidenziare l'eventuale necessità di adottare misure di mitigazione, sono state effettuate valutazioni previsionali dell'impatto acustico indotto dalle attività di costruzione dell'impianto Cemex nel contesto antropico e naturale circostante. Lo studio è stato articolato nelle seguenti fasi:

- analisi dei riferimenti normativi nazionali, regionali e comunali;
- analisi del contesto territoriale, individuazione dei recettori potenzialmente interferiti;
- analisi delle principali sorgenti di rumore e loro caratterizzazione;
- stima degli impatti acustici con modello di calcolo previsionale;
- verifica del rispetto dei limiti di legge e indicativi previsti.

CONSIDERATO che

l'attività in esame interessa unicamente il territorio del comune di Saluggia (VC) dotato di una zonizzazione acustica comunale, approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 3/5/2010, e i cui limiti sono riportati nella tabella seguente:

Classe di destinazione d'uso del territorio	Limite diurno [06-22] dB(A)	Limite notturno [22-06] dB(A)
I Aree particolarmente protette	50	40
II Aree prevalentemente residenziali	55	45
III Aree di tipo misto	60	50
IV Aree di intensa attività umana	65	55
V Aree prevalentemente industriali	70	60
VI Aree esclusivamente industriali	70	70

Limiti di immissione assoluti stabiliti dal DPCM 1/3/1991 (Comuni dotati di Zonizzazione Acustica del territorio).

CONSIDERATO che

CONSIDERATO che

allo stato attuale, la suddetta zonizzazione non risulta ancora adottata e, pertanto, si devono applicare i limiti stabiliti dal DPCM 1/3/1991 riportati nella tabella seguente:

Classe di destinazione d'uso del territorio	Limite diurno [06-22] dB(A)	Limite notturno [22-06] dB(A)
Territorio nazionale	70	60
Zona urbanistica A (parte del territorio che riveste carattere storico artistico o di pregio ambientale)	65	55
Zona urbanistica B (parti del territorio totalmente o parzialmente edificate diverse dalla zona A)	60	50
Zona esclusivamente industriale	70	70

Limiti di immissione assoluti stabiliti dal DPCM 1/3/1991 (Comuni senza Zonizzazione Acustica, ma dotati di Piano Regolatore Generale).

Il sito EUREX si trova in *zona prevalentemente industriale* circondato da zone classificate come *territorio nazionale* per le quali la normativa vigente prevede un limite diurno di immissione acustica di 70 dB(A). La Cascina ex Montecatini (identificata con R11) si trova invece in *Zona urbanistica A* avente un limite diurno di 65 dB(A).

La stima dell'impatto acustico è stata effettuata seguendo le indicazioni riportate nel DPCM 1/3/1991; per la simulazione dell'impatto acustico indotto dalle attività di cantiere è stato utilizzato il modello previsionale SoundPlan®, basato sulla tecnica del *Ray Tracing*, che permette di simulare la propagazione del rumore in situazioni di sorgente e orografia complesse.

L'impatto acustico, oltre che presso il punto R11, è stato stimato anche nel punto R12, in corrispondenza del confine sud-est dell'impianto, evidenziato in sede di SIA come il più critico, e nel punto R13, in corrispondenza del confine del SIC IT1110050.

Per il calcolo puntuale esplicito di L_{eq} si è fatto riferimento ai suddetti ricettori posizionati a 1,5 m dal piano campagna; nel caso di R11, che ha 2 piani abitabili, il calcolo è stato eseguito a 1 m di distanza dalla facciata dell'edificio più esposto, e in corrispondenza di entrambi i piani (1,5 e 4,5 m di quota).

In base alle impostazioni sopra descritte sono stati calcolati i valori puntuali di L_{eq} diurno indotti da ciascuna fase delle attività di cantiere presso i ricettori prestabiliti. Le analisi sono state riferite alla fase complessivamente più rumorosa, ossia quella di realizzazione delle fondazioni. I valori puntuali di L_{eq} diurno sono riassunti nella tabella seguente confronti con i limiti assoluti vigenti, oltre che con quelli previsti dalla ZAC e con quelli di qualità.

Punto	L_{eq} indotto dai lavori dB(A)	L_{eq} ante operam dB(A)	L_{eq} totale dB(A)	Limite diurno vigente dB(A)	Limite diurno ZAC dB(A)	Limite diurno di qualità dB(A)
R11	47,1	41,0	48,0	65	60	55
R11 (1° piano)	48,1	41,0	48,9	65	60	55
R12	55,5	44,0	55,8	70	70	64
R12 (breve p.)	61,7	44,0	61,8	-	-	67
R13	41,2	45,5	46,9	65	50	65

Stime di L_{eq} diurno presso i ricettori, messe a confronto con i vari limiti assoluti.

Come è evidente dalla tabella, presso tutti i punti risultano rispettati i limiti di immissione assoluta imposti dal DPCM 1/3/1991, i limiti dati dalla zonizzazione acustica comunale non ancora adottata, e i limiti di qualità;

Per quanto riguarda l'area boscosa e agricola immediatamente al di là della Dora Baltea nel tratto vicino al confine del sito (R13), che non comprende ricettori antropici, oltre ad essere rispettato il limite attualmente vigente, risulta rispettato anche il limite previsto dalla zonizzazione acustica comunale per *classe I Aree particolarmente protette* pari a 50 dB(A).

Per quanto riguarda il criterio differenziale previsto dal DPCM 1/3/1991 e affinato dal DPCM 14/11/1997, i risultati sono riportati nella tabella seguente:

Punto	Leq totale dB(A)	Leq ante operam dB(A)	Differenza dB(A)	Limite diurno dB(A)	Note
R11	48,0	41,0	7,0	5	Livello assoluto trascurabile
R11 (1° piano)	48,9	41,0	7,9	5	Livello assoluto trascurabile
R12	55,8	44,0	11,8	-	Confine zona industriale
R13	46,9	45,5	1,4	-	Non abitativo

Stime del livello acustico differenziale, messe a confronto con il limite di legge

La tabella mostra nel punto R11 un livello differenziale superiore a 5 dB(A); tuttavia presso questo ricettore il limite differenziale non è applicabile poiché il *Leq* complessivo massimo calcolato all'esterno dell'edificio (a 1 m dalla facciata) è pari a 48,9 dB(A); ciò implica che il livello sonoro all'interno dell'edificio a finestre aperte sia inferiore a 48,9 dB(A), valore minore di 50 dB(A), condizione da rispettare per la non applicabilità del criterio differenziale. Per quanto riguarda R12, il criterio differenziale non si applica poiché il punto si trova al limite di una zona esclusivamente industriale.

CONSIDERATO e VALUTATO che

trattandosi di attività temporanee svolte solo in periodo diurno sussiste la possibilità di presentare richiesta al Comune di Saluggia di deroga per le attività rumorose temporanee di cui all'art. 6, comma 1, lettera h, della legge 447/1995 secondo le disposizioni date dalla D.G.R. n. 24/4049 del 27/6/2012.

VALUTATO che

lo studio di previsione dell'impatto acustico mostra che presso tutti i ricettori individuati sono rispettati:

- i limiti diurni di immissione assoluta imposti dal DPCM 1/3/1991,
- i limiti dati dalla zonizzazione acustica comunale non ancora adottata,
- i limiti di qualità delle immissioni in riferimento sia al ricettore sensibile R11 sia alla fauna,
- il limite di classe I della zonizzazione acustica comunale non ancora adottata nell'area al di là della Dora Baltea;

e pertanto, non risulta necessaria la realizzazione di ulteriori opere di mitigazione in relazione alla componente rumore.

Relativamente ai punti 2.b e 2.c

CONSIDERATO che

Per quanto riguarda la mitigazione paesaggistica dei seguenti manufatti edilizi:

- Edificio Processo Cemex,
- Deposito D-3,
- Deposito D-2,
- Cabina MT/BT Nuova Cabina Elettrica (NCE),

- Nuovo Parco Serbatoi (NPS),
- Edificio Waste Management Facility (WMF),

è stata condotta un'analisi conoscitiva volta ad individuare le qualità visive dell'ambiente interessato dal progetto, cercando di definire le strutture e le relazioni tra gli elementi costitutivi del paesaggio; tale analisi è stata effettuata sia per l'ambito territoriale esteso sia per il contesto locale (ambito di intervento).

Lo studio ha prodotto una preliminare ricostruzione delle gamme cromatiche e dei modelli di colorazione originari dei manufatti che compongono l'ambito territoriale; a valle di tale analisi la progettazione del colore si è basata su principi di tipo "percettivo" al fine di sviluppare soluzioni architettoniche atte ad armonizzare i nuovi edifici con le presenze del contesto architettonico e paesaggistico.

Alla luce del Piano Paesaggistico Regionale del Piemonte (PPR adottato con D.G.R. n. 53-11975 del 4 agosto 2009) all'interno dell'Ambito di paesaggio 24 *Pianura vercellese*. Le nuove cubature saranno localizzate in un ambito industriale circoscritto all'interno del Centro ENEA, a sua volta inserito nel Comprensorio Nucleare di Saluggia, presenza ormai consolidata del tessuto territoriale indagato.

L'intera area presa in esame è caratterizzata dal dominio delle pratiche agricole, secolari e consolidate che, pur manifestandosi pressoché omogenee in quanto a tipologia (essenzialmente colture cerealicole, con presenza di pioppeti sostanzialmente governati a filari, impostati lungo le sponde dei corsi d'acqua principali), mostrano un continuo variare dell'aspetto e, quindi, della percezione visiva, in armonia con i ritmi delle fasi colturali, scadenzati dalle stagioni.

Ne consegue che, attraversando tali territori, l'osservatore può fruire di panorami ad ampio raggio, spesso privi di quinte paesaggistiche intermedie, tipicizzati dalle innumerevoli tonalità del verde, durante i periodi vegetativi, dell'ocra, poco prima ed in corrispondenza del raccolto, del marrone, con le terre riportate a vista dall'aratura, del grigio e del bianco, nei periodi di gelo e di nebbia.

Elementi strutturanti il sistema naturale sono il corso del Fiume Dora e secondariamente la rete dei canali che scorrono parallelamente alle strade poderali. In corrispondenza della zona ripariale della Dora, la percezione visiva si connota con presenze arboree e arbustive dense. La morfologia è caratterizzata dall'assoluta prevalenza del piano orizzontale.

Le analisi condotte sulla consistenza paesaggistica saluggese hanno permesso di raccogliere informazioni sulle tinte e i materiali predominanti nel contesto e, conseguentemente, di individuare le sequenze cromatiche in grado di assicurare la maggior continuità visiva tra gli interventi proposti e i panorami tipici della piana circostante.

Al fine di ridurre al minimo il grado di intrusione visiva prodotta dall'impianto Cemex verrà predisposta una struttura di rivestimento in pannelli di lamiera d'alluminio stirata e forata. I pannelli verranno verniciati utilizzando cromie in grado di assicurare continuità visiva tra i nuovi edifici e i panorami tipici della piana circostante. Tale trattamento verrà esteso a tutti i volumi che superano in altezza la linea orizzontale di riferimento (posta a quota +6m).

Al di sotto della linea di riferimento, essendo i volumi (realizzati e da realizzare) non direttamente percepibili dall'esterno si è scelto di applicare ai principali edifici del Centro Eurex una coloritura omogenea, nella tonalità del marrone Burlywood, in grado di stabilire una coerenza cromatica delle preesistenze.

Le soluzioni sopra descritte hanno permesso di ridurre considerevolmente la percezione dei nuovi volumi dalla media-lunga distanza. L'impatto paesaggistico residuale percepibile dalla breve distanza (entro un chilometro dal sito) è stato oggetto di un successivo intervento di mitigazione attraverso la realizzazione di

CONSIDERATO che

gli interventi di mitigazione paesaggistica previste dalla prescrizione n. 2 sono oggetto anche di alcune prescrizioni del MIBACC che hanno l'obiettivo di rendere alto il livello di compatibilità paesaggistica del Centro Eurex; di seguito si riporta il testo di quelle che riguardano problematiche contenute anche nella prescrizione n.2:

- 8.5 *"le coloriture e finiture esterne dell'edificio D3 dovranno essere ispirate da un concetto di "mimetismo" e non di "architettura di rottura" o "brutalismo", al fine di consentire il suo migliore inserimento paesaggistico nell'area dell'impianto. Pertanto il progetto esecutivo dell'edificio D3 dovrà prevedere, in accordo con la competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte, l'adozione di finiture e soprattutto di coloriture che consentano di ridurre il più possibile la sua visibilità da lontano. La soluzione finale proposta sarà oggetto di specifiche restituzioni di rendering 3D, le quali dovranno comprendere l'intero sito in argomento e quindi evidenziare le soluzioni adottate per gli edifici in fase di realizzazione e la nuova cabina elettrica dando una immagine complessiva del sito nella sua fase finale di sviluppo. La presente prescrizione è dettata dall'analisi della giacitura del complesso, il quale si trova in un'area naturale pianeggiante fortemente caratterizzata dal punto di vista paesaggistico (risaia, prative, aree boschive seminative, etc.) senza escludere peraltro la vicinissima presenza del Fiume Dora Baltea;*
- 8.6 *"per la realizzazione del nuovo camino di 25 metri in corrispondenza dell'edificio di processo e deposito D3, in fase di progetto esecutivo e in accordo con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte, si dovrà adottare una soluzione architettonica per il ballatoio e la scala di accesso alla bocca tale da garantire una qualità architettonica di maggior pregio rispetto a quella semplicemente funzionale adottata nel progetto definitivo. Inoltre la coloritura e finitura definitiva dell'esterno del camino dovrà essere oggetto di una attenta analisi cromatica al fine di ridurre il più possibile la sua visibilità da lontano (l'analisi da condurre dovrà interessare non solo la tonalità di colore da adottarsi tra quelle meno visibili, ma anche la stessa superficie di stesura la quale dovrà consentire il maggior livello di scattering raggiungibile in coerenza con il materiale scelto per la costruzione della struttura);*
- 8.7 *"con il progetto esecutivo dovrà essere predisposto un progetto relativo alle opere di mitigazione/barriera visiva da realizzarsi anche con essenze arboree/arbustive verdi autoctone sull'intero perimetro dell'impianto e in particolar modo nel lato verso il fiume Dora Baltea. Saranno previste adeguate piantumazioni di essenze autoctone adulte lungo i tre lati dell'impianto non prospicienti il fiume limitrofo. Le piantumazioni non dovranno essere realizzate a semplici filari ma in formazioni boschive di adeguata dimensione. Nel lato lungo il fiume Dora Baltea, in alternativa alle alberature, si potrà valutare se sia più opportuna l'adozione di una più semplice vegetazione ripariale che consenta di ridare un aspetto di naturalità agli argini del fiume. Il suddetto progetto potrà essere concordato preventivamente con la competente Soprintendenza per i beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte."*
- 8.9 *"come opera di mitigazione/compensazione più generale si ritiene necessario prevedere per la barriera realizzata con un muro di non ridotte dimensioni a recinzione/protezione dell'impianto Eurex, un progetto esecutivo di finitura e coloritura tale da ridurre la sua visibilità da lontano, la quale oggi appare notevole e contrastante con l'immagine paesaggistica dell'intorno. Il suddetto progetto dovrà essere concordato preventivamente con la competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte."*

schermature a verde, integrate nel tessuto ecologico e paesaggistico dell'area ripariale. Sono previste 5 aree di intervento:

- area di intervento A di 12.500 mq con 220 impianti,
- area di intervento B di 1.600 mq con 345 impianti,
- area di intervento C di 11.000 mq con 60 impianti,
- area di intervento D di 6.000 mq con 70 impianti,
- area di intervento E lunga 550 m con 60 impianti;

VALUTATO che

l'insieme delle soluzioni adottate nel progetto architettonico delle opere di finitura e negli interventi di mitigazione visiva con piantumazione di essenze vegetali permette di definire mitigato l'impatto paesaggistico prodotto dalla realizzazione dell'Impianto Cemex e armonizzate le preesistenze del sito Eurex con il contesto naturale circostante.

CONSIDERATO che

per quanto riguarda il muro di difesa idraulica è stata condotta un'analisi di intervisibilità attraverso l'interpretazione degli elementi del paesaggio su ortofoto in ambiente GIS, e valutando la morfologia del territorio attraverso il DTM (Digital Terrain Model); sono risultate aree a visibilità molto elevata soltanto quelle più prossime all'impianto (fino alla distanza massima di 1 km solo nelle zone in cui sono assenti interferenze visive); mentre, via via che ci si allontana dall'impianto, aumentano le barriere e diminuisce drasticamente la percezione dell'oggetto di intervento, fino ad annullarsi completamente da tutte le angolazioni alla distanza di 1,5 km.

PRESO ATTO che

il proponente, relativamente alla qualità ambientale dell'illuminazione notturna, nella nota prot. n. 15498 del 27.03.2014 relativa alla trasmissione della documentazione predisposta in ottemperanza alla prescrizione n. 2.b, dichiara quanto segue: *"relativamente alla qualità dell'illuminazione notturna si rappresenta che questa è determinata dalle prescrizioni di protezione fisica previste dal D.Lgs. 17 marzo 1995 n.230 ... e dal DPCM 22 luglio 2011 n.4 ("Tutela del segreto di Stato e delle materie classificate") che sono state recepite nel Piano di Protezione Fisica - Impianto EUREX - Saluggia Rev. 01 del 11.12.2006 emesso dal Commissario Delegato per la sicurezza dei materiali nucleari (O.P.C.M. n. 3355 del 7 maggio 2004) e inviato a Sogin, al Ministero dello Sviluppo Economico e per conoscenza al Ministero degli Interni con Protocollo Riservato del Commissario Delegato n. 99 del 11.12.2006. Essendo i requisiti dell'illuminazione notturna determinati, per quanto sopra esposto, da prevalenti esigenze di sicurezza, non sono stati previsti interventi di modifica."*

CONSIDERATO che

la sistemazione delle aree non coperte comprenderà l'impermeabilizzazione delle superfici scolanti e la messa in opera di idonei impianti di trattamento delle acque di prima pioggia che sono già stati oggetto di verifica di ottemperanza da parte del MATTM conclusasi positivamente con determina prot. n.DVA-2014-4592 de il 21/02/2014

Le piste di cantiere utilizzate sia per l'impianto Cemex che per gli altri edifici in costruzione nel sito Eurex saranno opportunamente ingegnerizzate al fine di consentire le attività nel pieno rispetto delle disposizioni di legge in materia di tutela dei corpi idrici e di protezione ambientale. In particolare le opere di ingegnerizzazione delle aree di stoccaggio materiali pericolosi relative al cantiere dell'impianto Cemex sono oggetto di verifica di ottemperanza dal parte del MATTM e della Regione Piemonte, (doc. Sogin NP VA 00778 di marzo 2014).

CONSIDERATO E VALUTATO che

nel parere del 15-07-2014 prot. n. 17743, acquisito con prot. CTVA-2014-2511 del 15/07/2014 il MIBACC ha espresso parere favorevole all'ottemperanza delle prescrizioni n. 8.5, 8.6, 8.7 e 8.9 del DSA-DEC-2008-915 del 19/09/2008;

Tutto ciò visto, considerato e valutato:

**La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS,
sulla base della documentazione inviata e delle analisi tecniche condotte ritiene**

OTTEMPERATA

la prescrizione n. 2, così come articolata nei punti 2.a, 2.b e 2.c del decreto di Compatibilità Ambientale DSA-DEC-2008-0000915 del 19/09/2008.

N
A

Handwritten scribbles and lines on the right margin.

Handwritten mark resembling a stylized 'S' or '5'.

Handwritten signature or initials.

Handwritten mark resembling a stylized '2'.

Handwritten mark resembling a stylized 'u'.

Handwritten signature or initials.

Handwritten signature or initials.

Handwritten mark resembling a stylized 'S'.

Ing. Guido Monteforte Specchi
(Presidente)

Guido Monteforte Specchi

Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Giuseppe Caruso

Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA)

Gaetano Bordone

Arch. Maria Fernanda Stagno
d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA
Speciale)

Maria Fernanda Stagno

Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)

Sandro Campilongo

Prof. Saverio Altieri

Saverio Altieri

Prof. Vittorio Amadio

Vittorio Amadio

Dott. Renzo Baldoni

Renzo Baldoni

Avv. Filippo Bernocchi

Filippo Bernocchi

Ing. Stefano Bonino

Stefano Bonino

ASSENTE

Dott. Andrea Borgia

Andrea Borgia

Ing. Silvio Bosetti

Silvio Bosetti

ASSENTE

Ing. Stefano Calzolari

Stefano Calzolari

ASSENTE

Ing. Antonio Castelgrande

Antonio Castelgrande

Arch. Giuseppe Chiriatti

Giuseppe Chiriatti

Arch. Laura Cobello

Laura Cobello

Prof. Carlo Collivignarelli

Carlo Collivignarelli

a

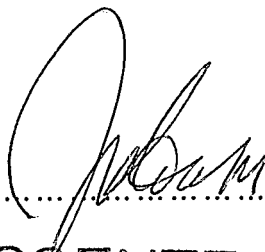
Handwritten marks on the right margin

11/11/11

11/11/11

11/11/11

Dott. Siro Corezzi



ASSENTE

Dott. Federico Crescenzi

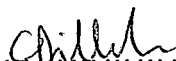
ASSENTE

Prof.ssa Barbara Santa De Donno

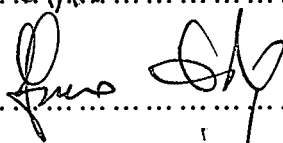
ASSENTE

Cons. Marco De Giorgi

Ing. Chiara Di Mambro



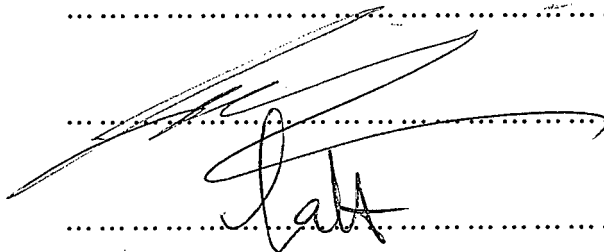
Ing. Francesco Di Mino



Avv. Luca Di Raimondo



Ing. Graziano Falappa



Arch. Antonio Gatto

ASSENTE

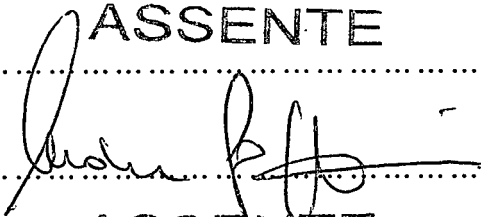
Avv. Filippo Gargallo di Castel
Lentini

ASSENTE

Prof. Antonio Grimaldi

ASSENTE

Ing. Despoina Karniadaki

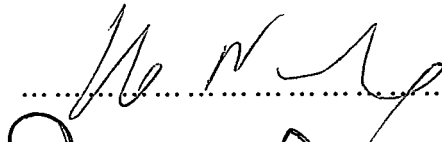


Dott. Andrea Lazzari

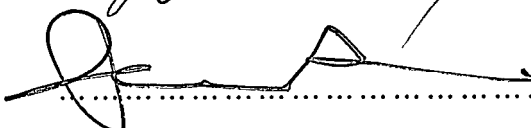
ASSENTE

Arch. Sergio Lembo

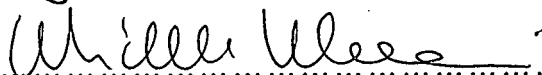
Arch. Salvatore Lo Nardo



Arch. Bortolo Mainardi



Avv. Michele Mauceri



u

1944

1945

1946

1947

1948

1949

1950

1980

Ing. Arturo Luca Montanelli

ASSENTE

Ing. Francesco Montemagno

ASSENTE

Ing. Santi Muscarà

ASSENTE

Arch. Eleni Papaleludi Melis

ASSENTE

Ing. Mauro Patti

ASSENTE

Cons. Roberto Proietti

Rob Proietti

Dott. Vincenzo Ruggiero

V. Ruggiero

Dott. Vincenzo Sacco

V. Sacco

ASSENTE

Avv. Xavier Santiapichi

Xavier Santiapichi

Dott. Paolo Saraceno

Paolo Saraceno

Dott. Franco Secchieri

ASSENTE

Arch. Francesca Soro

ASSENTE

Dott. Francesco Carmelo Vazzana

ASSENTE

Ing. Roberto Viviani